Italia e ripescaggio Mondiali, Zampolli riaccende speranze: â??Iran potrebbe cambiare ideaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Italia e ripescaggio ai Mondiali 2026, si riaccendono le speranze azzurre? A dare nuovamente forza allâ??ipotesi di un forfait dellâ??Iran, che al momento perÃ² ha confermato la sua partecipazione alla rassegna iridata che prenderÃ il via a partire dal prossimo 11 giugno in Stati Uniti, Messico e Canada, ci ha pensato, ancora una volta, Paolo Zampolli, inviato speciale del presidente Donald Trump in Italia. â??Sono italiano e tifo azzurri! Ho sottoposto questa idea al presidente Trump e ne ho parlato anche con Gianni Infantinoâ?•, ha detto Zampolli al podcast â??Pulp Podcastâ?? condotto da Fedez e Mr Marra, â??nel caso in cui, per qualsiasi ragione, la nazionale iraniana non dovesse presentarsi, lâ??Italia potrebbe essere presa in considerazione. Del resto abbiamo vinto quattro Mondialiâ?•.

â??Per me rimane un sogno, e questo sogno Ã¨ tuttâ??altro che svanitoâ?•, ha giurato Zampolli, â??attualmente gli iraniani garantiscono la loro partecipazione, ma sono convinto che possano esserci colpi di scena, perchÃ© lâ??Iran Ã¨ abituato a cambiare frequentemente posizione. Ho visto che hanno posto dieci condizioni, che mi sembrano eccessive. Qualcuno mi ha riferito che questa vicenda non sia stata apprezzata da Donald Trumpâ?•.

A smentire perÃ², almeno per ora, le parole di Zampolli ci aveva giÃ pensato Gianni Infantino. â??Lâ??Iran giocherÃ i Mondiali e il motivo Ã¨ semplice: dobbiamo unire la gente. Il calcio ci unisce, dobbiamo essere ottimisti e sorridere. Ci sono problemi nel mondo, ci sono giÃ abbastanza persone che provano a dividere. Noi dobbiamo unireâ?•, aveva affermato il presidente della Fifa aprendo il Congresso di Vancouver. â??Non câ??Ã¨ nessuna federazione sospesaâ?•, ha chiarito Infantino disinnescando il caso relativo allâ??assenza dei dirigenti iraniani al Congresso: su 211 federazioni accreditate, erano presenti 210 delegazioni.

I dirigenti della federcalcio iraniana, incluso il presidente Mehdi Taj, non hanno perÃ² raggiunto Vancouver. Secondo lâ??agenzia di stampa iraniana Tasnim, la delegazione Ã¨ stata respinta al controllo di frontiera. Il ministro degli Esteri canadese, Anita Anand, ha fatto riferimento genericamente

alla â??revocaâ?• del permesso di ingresso nel Paese. Il provvedimento sarebbe scattato per i legami tra Taj e il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche (IRGC), ritenuto unâ??organizzazione terroristica in Canada.

Ad aprire perÃ² nuovamente al possibile forfait della Nazionale iraniana, come riportato da Nbc News, era stato il presidente della Federazione Mehdi Taj, che aveva dichiarato che la Fifa deve garantire che il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche (IRGC) non venga insultato dagli Stati Uniti, qualora lâ??Iran dovesse decidere di giocare nel Paese. La richiesta di Taj non Ã¨ causale, visto che la scorsa settimana una delegazione iraniana, di cui faceva parte lo stesso presidente, Ã¨ stata respinta al confine con il Canada, dove avrebbero dovuto partecipare proprio al congresso Fifa andato in scena a Vancouver.

Taj ha poi affermato che la decisione di tornare indietro sia stata una loro scelta, ma aveva giudicato anche come irrispettoso il comportamento della polizia di frontiera canadese, confermando poi al parlamento che il visto del presidente delle Forze Armate iraniane (FFIRI) era stato annullato mentre era in volo, proprio a causa dei suoi legami con le Guardie Rivoluzionarie, inserite nel 2024 nella lista di organizzazioni terroristiche dal Canada, cinque anni dopo che gli Stati Uniti avevano fatto lo stesso.

default watermark

Il segretario generale della Fifa, Mattias Grafstrom, ha inviato quindi una lettera esprimendo rammarico per il â??disagio e la delusioneâ?• subiti dagli iraniani in Canada e invitando la Federazione a Zurigo il prossimo 20 maggio proprio per un incontro sui Mondiali. SarÃ il giorno entro cui, verosimilmente, lâ??Iran scioglierÃ le riserve su una partecipazione o meno alla spedizione americana. Molto dipenderÃ dalle sorti della guerra, ma anche dalle garanzie di sicurezza che non solo la Fifa, ma, soprattutto, Donald Trump sapranno offrire.

Il presidente della Federazione calcistica dellâ??Iran ha dichiarato che un eventuale ritiro dellâ??Iran dai Mondiali priverebbe il Paese di una â??importante risorsa diplomaticaâ?•. Mehdi Taj ha rilasciato queste dichiarazioni dopo che la federazione (FFIRI) aveva annunciato la partecipazione dellâ??Iran al Mondiale, purchÃ© i paesi ospitanti accettassero le sue condizioni, a cui faceva riferimento proprio Zampolli: â??Se non partecipiamo ai Mondiali, perderemo unâ??importante risorsa diplomaticaâ?•, ha affermato Taj in unâ??intervista trasmessa sabato sera dalla televisione di Stato.

La partecipazione dellâ??Iran al torneo Ã¨ avvolta nellâ??incertezza sin dallo scoppio della guerra a febbraio, in seguito agli attacchi condotti da Stati Uniti e Israele contro la Repubblica islamica. Sabato, perÃ², la Federazione calcistica iraniana (FFIRI) ha dichiarato sul suo sito web ufficiale: â??Parteciperemo sicuramente ai Mondiali del 2026, ma gli organizzatori devono tenere conto delle nostre preoccupazioni. Parteciperemo al torneo, ma senza rinunciare ai nostri valori, alla nostra cultura e alle nostre convinzioniâ?•.

Taj ha posto 10 condizioni per la partecipazione allâ??evento mondiale, chiedendo garanzie sul trattamento riservato al Paese. Tra le condizioni figurano il rilascio dei visti e il rispetto per lo staff della nazionale, la bandiera e lâ??inno nazionale durante il torneo, nonchÃ© la richiesta di maggiori misure di sicurezza negli aeroporti, negli hotel e lungo le strade che conducono agli stadi. Lâ??Iran, che dovrebbe alloggiare a Tucson, in Arizona, durante i Mondiali, affronterÃ Nuova Zelanda, Belgio ed

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Egitto nel Gruppo G. La nazionale iraniana esordirÃ ai Mondiali contro la Nuova Zelanda a Los Angeles il 15 giugno.

A poche settimane dallâ??inizio dei Mondiali perÃ², Washington non ha ancora rilasciato i visti ai membri della nazionale iraniana. A dichiararlo Ã¨ stato proprio Mehdi Taj, allâ??emittente Nasim: â??Non hanno ancora rilasciato un visto a nessuno e ci sta volendo molto tempoâ?• ha detto.

La squadra iraniana si recherÃ in Turchia per circa 15 giorni alla fine della settimana e spera che nel frattempo si possa trovare una soluzione. Taj ha aggiunto che sperava di incontrare il presidente della Fifa, Gianni Infantino, e il segretario generale dellâ??ente, Mattias GrafstrÃ¶m, per discutere la questione.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Maggio 26, 2026
Autore
redazione